

Accademia del gioco dimenticato

1. "The Human Dream Tower"

Quest'anno prosegue il percorso creativo in collaborazione con scuole di Milano, Settimo Torinese, il Centro Informagiovani di San Vito al Tagliamento, con i bambini della Ludoteca e con Fuorilegio (Roma). Il progetto si chiama "The Human Dream Tower". Quattro laboratori realizzeranno quattro plastici rappresentanti "luoghi" abitativi, formati ognuno da quattro torri comunicanti con delle passerelle: ogni "incrocio" avrà una piazza a tema (arte, giardinaggio, gioco e meditazione). In programma, quattro performance creative in punti della città denominati Rap (Rainbow Art Point): chiunque portando un vecchio mobile lo potrà rivestire di Polimat (granulato multicolore atossico). Sono previste tre serate: il 16, 18 e 21 aprile. *

Ariella Vidach - AiEP (Di2Studio)

2. "Colorshion GENERIX: Mix Design Lab Show"

"Colorshion" è un'installazione performativa creata in collaborazione con gli studenti di design, comunicazione e fashion design dello IED di Milano, coordinati da Ariella Vidach e Claudio Prati; combina in un unico progetto moda, teatro, danza, musica, arte digitale, design, architettura e comunicazione, ben interpretando la recente tendenza alla creazione di opere che rifiutano rigide classificazioni di genere. Il visitatore può intervenire nella composizione cromatica degli oggetti esposti nell'installazione per attivare (con l'ausilio di software interattivi sviluppati dall'associazione AiEP) suoni e frasi di testo, proponendo una rilettura sulla funzione degli oggetti nel nostro quotidiano. La proposta si colloca all'interno dell'iniziativa GENERIX, promossa dall'associazione per sostenere e valorizzare la creatività giovanile offrendo residenze produttive che permettano la sperimentazione tecnologica interdisciplinare. *

Careof

3. "ECAL / Nicolas Le Moigne in collaborazione con Eternit"

Sviluppati come progetti all'interno di un master all'École Cantonale d'Art de Lausanne (ECAL), questi oggetti sono stati realizzati in collaborazione con l'azienda Eternit. Si tratta di arredi in miniatura e oggetti (uno sgabello, un tavolino e dei vasi) pensati per l'esterno, che fanno un consistente uso delle proprietà strutturali e di design del materiale. Grande enfasi è stata posta sullo sviluppo di forme che permettano una produzione in serie degli oggetti. Numerosi esperimenti con materiali e tecniche diversi hanno portato alla creazione dei primi prototipi. *

Laboratorio DAGAD

4. "Use-More/Use-Less"

Laboratorio DAGAD, con ANAB, propone un appuntamento sul tema del "riuso". L'iniziativa intende sottolineare il maggiore valore ambientale del ri-uso rispetto a quello del ri-ciclo, e reinterpretare sotto una nuova luce la trilogia che sta alla base dell'eco-design: "ri-usare", "ri-pensare" e "ri-qualificare". DAGAD invita aziende primarie nel campo del design di qualità a scegliere un designer cui affidare un progetto di riuso di un prodotto con l'obiettivo di ottenere un nuovo impiego caratterizzato da livelli di qualità, funzionalità ed estetica pari a quelli dell'oggetto di partenza. I prototipi saranno presentati l'anno prossimo. Quest'anno vengono evidenziate le aziende impegnate nel progetto, con una rassegna di esempi progettuali volti a chiarire il concetto di riuso interpretato in chiave qualitativa. *

MacchinazioniTeatrali

5. "MOSCA (Cent Mille milliards de lumières)"

In occasione di Posti di Vista 08 e del suo ingresso ufficiale nello spazio La Fabbrica del Vapore, MacchinazioniTeatrali propone MOSCA, un progetto freelance di autocostruzione di luce tecnica da appoggio, da parete e da aggancio. Il progetto viene distribuito corredato di istruzioni di montaggio e link per l'acquisto dei componenti. MOSCA nasce da una ventennale esperienza illuminotecnica che ha segnato il percorso di MacchinazioniTeatrali e ne ha costituito uno degli elementi distintivi in ogni rappresentazione teatrale, scenica e performativa. Inserita in uno spazio scenico in fase di distruzione e ricostruzione, MOSCA è la metafora (nella sua genesi) dell'azione combinatoria in cui si dilata il genere umano, volutamente inconscio della naturalezza di tale azione e della proprietà collettiva del risultato. *

Mascherenere

6. "Recycl-art"

L'associazione Mascherenere presenta un'esposizione dell'artista senegalese Moussa Traore, che si definisce ambientalista-scultore. La sua produzione, dal 1985 ad oggi, ha trattato tematiche relative alla salvaguardia dell'ambiente e al riciclaggio dei rifiuti: un artista riconosciuto a livello internazionale grazie a opere realizzate mediante il recupero di materiali che appartengono ormai alla sfera dell'inutile. La sua capacità di produzione e il suo saper rinnovare il linguaggio antico del ri-uso pongono l'attenzione per contrasto sulla logica consumistica dell'usa e getta e hanno l'ambizione di sensibilizzare il pubblico riguardo la difesa dell'ambiente naturale, una necessità assoluta, un capitale per la qualità della vita delle generazioni attuali e di quelle future. *

Neon>fdv

7. "Notebook numero zero"

Le relazioni tra le categorie creative spesso si sono strette e poi allentate, dando spazio a movimenti culturali improvvisi e non pre-costituiti: negli ultimi anni stiamo assistendo a un rinnovato rapporto tra arte visiva e design industriale, così come tra artigianato e architettura. I motivi non sono ancora decifrabili, ma è interessante notare come questa alleanza stia portando a nuove relazioni estetiche in Europa, negli Stati Uniti e in Italia. "Notebook numero zero", a cura di Michela Arfiero e Daniela Lotta, è il risultato di un'indagine sulla ricerca artistica contemporanea nel territorio italiano, e presenta le opere e i progetti di alcuni tra i più interessanti artisti della generazione emergente. *

OneOff

8. "Industreal Overture"

con Ionna Vautrin e Guillaume Delvigne

Un'introduzione al lavoro di Ionna Vautrin e Guillaume Delvigne che fin dagli esordi hanno condiviso la ricerca di Industreal e hanno dedicato una parte significativa della loro poetica alla materia stessa della creatività: la porcellana. Un'Overture perché a tutti gli effetti, un'apertura, un inizio che promette nuovi sviluppi, nuove iniziative. *

9. Industreal "Let There Be Light", con la School of the Art Institute of Chicago

La luce è fatta della materia di cui sono fatte le idee. Proponendo i concetti di luce elaborati dagli studenti della School of the Art Institute of Chicago (SAIC), Industreal riflette (ecco un altro termine luminoso) sulle forme della luce diretta e di quella riflessa. *

10. "18% Gray", con la School of the Art Institute of Chicago

Mentre la luce e la sua assenza sono fenomeni quotidiani, gli studenti della SAIC trattano la luce come una sostanza tangibile e plasmabile: una materia straordinaria per l'esplorazione progettuale. Il risultato della sperimentazione è "18% Gray". La luce è filtrata attraverso artefatti e scenografie che creano zone luminose e d'ombra, di causa ed effetto. L'illuminazione viene utilizzata per trasformare e svelare l'intrinseca bellezza dei materiali quotidiani. *

Polifemo

11. "Quotidiano Manifesto 2008"

L'edizione di quest'anno approfondirà il rapporto che l'oggetto di uso comune riesce a stabilire con il contesto in ambienti che mutano e avrà la forma dell'audiovisivo. Per la prima volta questa ricerca vedrà il coinvolgimento degli studenti di un istituto superiore di Milano, l'ITSOS Albe Steiner, a indirizzo sperimentale, specializzato nel settore della comunicazione. *

Process 4

12. "2>3D Surface Xplorations"

Process 4 presenta "2>3D": una collezione contemporanea di arazzi che esplora la relazione ambientale fra bi- e tridimensionale: superfici di design, strutturate, tattili e composte manualmente, tramite la disposizione combinata di forme e materiali modulari. Inoltre, Process 4 esporrà una selezione di "superfici espressive" create dagli studenti del secondo anno di graphic design dell'Accademia di Comunicazione di Milano. *

Show Biz

13. "Il giro del mondo in 80 centimetri", video (durata 20')

Una forma estrema di design è quella che si svolge tra le mura di una cella, dove la manualità si combina con l'ingegnosità, nella progettazione di oggetti di uso quotidiano per la soddisfazione dei bisogni primari. Non solo: l'idea nasce anche dalla voglia di raccontare la vita in carcere e il trascorrere del tempo partendo dagli spazi, gli oggetti, le piccole abitudini, i riti della convivenza, i mobili, il cibo, le diverse religioni. Un viaggio tra gli utensili per cucinare, le tende per nascondersi, i silenzi, i passi, le invenzioni per sopravvivere. Un aspetto prioritario del progetto è stato quello di lavorare con i detenuti, sia nel reparto maschile che femminile, nella fase di progettazione e di ripresa del cortometraggio. *

Studio Azzurro

14. "Sostenendo le stelle"

Studio Azzurro presenta "Sostenendo le stelle", ideale continuazione di "Alba a mezzanotte", l'evento di attesa realizzato lo scorso anno. Il corpo trasversale della Fabbrica del Vapore detto la "Cattedrale", affascinante edificio di archeologia industriale dell'inizio del secolo scorso, verrà illuminato prima del suo restauro finale. Si tratta di un tributo architettonico-luminoso per sottolineare le strutture messe a nudo: le travature del tetto, le arcate di mattoni, il traforo delle finestre. L'evento si presenta fastoso, un luccichio simile a quello delle celebrazioni religiose, ma allo stesso tempo leggero, lieve, di "attesa" pedagogica: imparare a guardare e riprendere coscienza delle cose e dei luoghi.

Il 16, 17, 18 e 19 aprile, a partire dalle ore 21.00. *

Best Up

Best Up lancia la campagna "+LCD -CO2: a che punto sei?", per un metodo di intervento progettuale che tenga conto di tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto. Tutti i giorni, dalle ore 10.00 alle 20.00, nello spazio Best Up all'interno della Fabbrica del Vapore: incontri e confronti con le scuole di design e i professionisti; avvio del concorso per le scuole di design sul nuovo simbolo dell'LCD; percorsi e progetti sostenibili in Italia e nel mondo; esperti a disposizione del pubblico; video e materiali da consultare. Nasce il primo "Circuito per la promozione dell'abitare sostenibile" in Italia. *

4



5



6



7

